

Mogliano

LA PROSTITUZIONE

lungo il Terraglio potrebbe diventare un ricordo

LA DECISIONE

La legge Merlin potrebbe essere cancellata



Bordelli: referendum anche Azzolini esulta

Il sindaco è per le case chiuse: «Ora servono 500 mila adesioni chiederò aiuto ai sindaci e invito tutti ad andare nei gazebo»

Nello Duprè

MOGLIANO

Prostituzione di strada. Alla fine il sindaco di Mogliano Giovanni Azzolini l'ha spuntata. È di ieri l'annuncio della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sotto la voce Corte Suprema di Cassazione, del referendum popolare abrogativo della legge Merlin.

Un obiettivo al quale punta da tempo il primo cittadino del maggior comune della Bassa trevigiana, che in questi anni ha portato avanti la battaglia contro il racket del mercato del sesso a pagamento proponendo la riapertura delle case chiuse. La soddisfazione di Azzolini: «Sono felice per la pubblicazione dell'annuncio sulla Gazzetta Ufficiale, ma è solo il primo passo di un cammino, oserei dire di una corsa contro

il tempo. Infatti, entro il 30 settembre si devono raccogliere 500 mila firme. Missione difficile, ma non impossibile. Chiederò aiuto a tutti, a cominciare dai sindaci d'Italia (oltre 8.000, ndr) a cui invierò immediatamente il modulo per la raccolta firme. Poi chiederò l'aiuto a tutti gli italiani che vogliono attivarsi con gazebo ed eventi vari».

Il sindaco Azzolini precisa i contenuti della sua proposta di abrogazione della legge Merlin del 1958. «La mia proposta prevede di abrogare parte della legge Merlin, quella che impedisce l'apertura del case di prostituzione o di tolleranza, ma non la parte della normativa che prevede lo sfruttamento. Se il referendum avrà successo, sarà possibile riaprire le cosiddette case di tolleranza, come attività imprenditoria-

le, ma non sarà possibile sfruttare le prostitute. In altre parole per lo Stato, ma anche per i comuni, sarà possibile aprire un registro o gli albi per chi esercita la professione più antica del mondo, al fine di controllare sia gli aspetti sanitari, ma soprattutto quelli fiscali dell'attività. Così finalmente anche le prostitute pagheranno le tasse». **Il sindaco Azzolini azzarda una cifra sul giro d'affari della prostituzione.** «Si parla di 4 miliardi di euro l'anno. Con una cifra del genere si potrebbe cancellare l'Imu, oltre a ripulire le strade dall'indecoroso fenomeno della prostituzione di strada».

Il sindaco di Mogliano aveva recentemente protestato per il Decreto ministeriale che ha considerato illegittime le ordinanze sindacali contro la prostituzione di strada.

Rubano cibo e soldi nella trattoria dei cinesi

MOGLIANO - (N.C.) Ladri in azione nel pomeriggio di venerdì al ristorante cinese Trattoria Antica Ronzinella, in via Terraglio, al civico 53. Ignoti sono entrati in azione durante l'orario di chiusura (tra il pranzo e la cena), penetrando all'interno del locale attraverso una finestra del bagno che dà sul retro, lontano da occhi indiscreti. Una volta all'interno i malviventi hanno avuto gioco facile ad arraffare quanto potevano; sapevano bene che non sarebbero stati disturbati dai dipendenti, assenti al momento del blitz.

I ladri si sono impadroniti di generi alimentari di vario tipo (merce di origine asiatica ma non solo) ma anche denaro (alcune centinaia di euro) e decine di buoni pasto che erano stati sistemati all'interno di un cassetto. Ad accorgersi di quanto era successo è stato il proprietario quando, verso le 18, è ritornato al ristorante in vista della riapertura serale ed ha trovato i locali a soqquadro e la finestra del bagno scassinata.

Sull'episodio indagano i carabinieri di Mogliano. Fortunatamente la Trattoria Antica Ronzinella sarebbe coperta da assicurazione e tuttavia il bottino sarebbe limitato.

Ricostruito a Casale il capitello di Sant'Anna

CASALE - (N.D.) Pietra su pietra ha ricostruito nella proprietà agricola di famiglia l'antico capitello dedicato alla venerazione di Sant'Anna. Del sacello, situato in via Tegolone a Lughignano di Casale, si erano perse le



CERIMONIA per il capitello ricostruito

tracce dal 1968 quando fu realizzata l'autostrada A-27. Originariamente il capitello, risalente con ogni probabilità alla fine del '700, era stato costruito sulla strada al confine tra Casale e Casier. Il tracciato autostradale lo aveva cancellato. Era rimasto solo un bassorilievo raffigurante Sant'Anna. Ci ha pensato Acquino Zago, aiutato dalla moglie Carla, a ricostruire il capitello. Venerdì prossimo, ricorrenza di Sant'Anna, verrà inaugurato con una cerimonia solenne. Alle 19 messa celebrata dal parroco di Lughignano don Lorenzo Piran alla presenza di autorità e fedeli. Verrà anche benedetto e collocato all'interno del sacello il bassorilievo di Sant'Anna.

PREGANZIOL



PREGANZIOL - (N.D.) Il male che non perdona se l'è portato a soli 52 anni. Addio a Vincenzo Comentale, lo stimato chef del ristorante "La Baita" a Zerman di Mogliano. È mancato giovedì pomeriggio al Cà Foncello dov'era stato ricoverato per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. La notizia della prematura scomparsa di Comentale ha destato vasto cordoglio in tutto il moglianese e nel confinante comune di Preganziol dove lo



IL LUTTO Vincenzo Comentale

chef risiedeva con la famiglia. Era una figura di ristorante nota ai numerosi clienti e avventori de "La Baita" a ridosso della strada provinciale 64 di via Schiavonia che

Il male si è portato via Vincenzo lo chef della "Baita" di Zerman

collega Mogliano a Casale sul Sile.

Comentale quattro anni fa aveva rilevato la gestione del locale (ex Oasi) rilanciando l'attività di ristorazione, grazie all'aiuto della moglie Gisella Viscome e delle figlie Ines e Carmela. Un'attività di famiglia bene avviata con buone prospettive di sviluppo. Purtroppo un anno fa la scoperta del male. Lo chef Vincenzo ha saputo reagire alla malattia affidandosi alle

cure dei medici e ai periodici ricoveri ospedalieri. Ha continuato a lavorare con grande impegno e serenità finché le forze lo hanno sorretto. Era uno specialista dei piatti a base di grigliate. I buongustai arrivavano anche da fuori Mogliano per degustare la carne cotta alla brace.

In precedenza la famiglia Comentale aveva gestito altri ristoranti nel veneziano e nel trevigiano. Comentale ha continuato a svolgere fino

all'ultimo il lavoro di provetto cuoco dietro ai fornelli e griglie, sempre sostenuto dall'affetto dei familiari. Lascia il ricordo di un uomo che ha dedicato la vita all'amore per la famiglia e al lavoro.

L'ultimo saluto a Vincenzo Comentale, che lascia la moglie Gisella, le figlie Ines e Carmela, il fratello e gli adorati nipoti, verrà dato domani alle 11 nella chiesa di Sant'Urbano a Preganziol.